



**DECRETO**

N. 724 del 18/04/2025

**ADOTTATO**

dal DIRETTORE GENERALE Dott. Luigi CAJAZZO  
nominato con D.G.R. n.XII/1638 del 21/12/2023

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI DEL  
TERZO SETTORE, CONFERENZA DI PARTECIPAZIONE E  
DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO  
DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)  
DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA – AGGIORNAMENTO.**

**SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
Dott. Gian Luca FORNARI**

Acquisiti i pareri del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
DIRETTORE SANITARIO  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Fabio AGRÒ  
Dott.a Frida FAGANDINI  
Dott. Enrico BURATO



## IL DIRETTORE GENERALE

### Premesso:

- che, con Decreto n.522 del 07/06/2022, era stato approvato il Regolamento aziendale per la collaborazione con Associazioni ed Enti del Terzo Settore, Conferenza di Partecipazione e disciplina delle attività di volontariato;
- che, a distanza di un biennio, a seguito di un confronto con il mondo del volontariato operante in Azienda, si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento dello stesso;
- che, a norma dell'art.2 del D.Lgs. 03/07/2017 n.117, Codice del Terzo Settore, “è riconosciuto il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali”;
- che l'ASST degli Spedali Civili di Brescia riconosce il valore e la funzione sociale svolta dagli Enti del Terzo Settore, che concorrono a far crescere la solidarietà e la responsabilità attraverso la partecipazione;

Tenuto conto che, all'art.31 della Legge Regionale n.22 del 14/12/2021, Regione Lombardia riconosce il ruolo degli Enti del Terzo Settore e valorizza il ruolo del volontariato, prevenendo l'avvio di sperimentazioni e di nuove modalità di risposta alle problematiche sociali e sociosanitarie della popolazione privilegiando il confronto con le realtà del Terzo Settore attraverso gli strumenti della co-programmazione e della co-progettazione;

Visto il testo aggiornato del Regolamento aziendale per la collaborazione con Enti del Terzo Settore, Conferenza di Partecipazione e disciplina delle attività di volontariato (Allegato 1, composto da n.14 pagine), unito al presente provvedimento a costituirne parte integrante;

Dato atto che il presente Regolamento, nonché i relativi allegati rimarranno vigenti in assenza di mutamenti normativi, di variazioni organizzative o di necessità di modifica dei contenuti, che determinino la necessità di un aggiornamento;

Accertato che il presente provvedimento non comporta alcun onere per l'Azienda;

Preso atto che il Direttore della S.C. Affari Generali e Legali Dott. Gian Luca FORNARI, Responsabile del procedimento, proponente il presente provvedimento, ne ha dichiarato la completezza, la regolarità tecnica e la legittimità;

Acquisito il parere del Direttore Amministrativo,

Acquisito il parere del Direttore Sanitario,

Acquisito il parere del Direttore Sociosanitario,

### DECRETA

- a) di approvare l'aggiornamento del Regolamento aziendale per la collaborazione con Enti del Terzo Settore, Conferenza di Partecipazione e disciplina delle attività di volontariato (Allegato 1, composto da n.14 pagine), unito al presente provvedimento a costituirne parte integrante;



**ASST Spedali Civili**

- b) di prendere atto che il presente Regolamento, nonché i relativi allegati rimarranno vigenti in assenza di mutamenti normativi, di variazioni organizzative o di necessità di modifica dei contenuti, che determinino la necessità di un aggiornamento;
- c) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere per l'Azienda;
- d) di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.3-ter del D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. e dell'art.12, comma 14 della L.R. n.33/2009, così come modificata dalla L.R. n.23/2015;
- e) di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo on-line sul sito istituzionale dell'Azienda, ai sensi dell'art.32 della Legge n.69/2009, dell'art.17, comma 6 della L.R. n.33/2009, così come modificata dalla L.R. n.23/2015.

~~~~~

Firmato digitalmente

Il Direttore Generale  
ASST degli Spedali Civili di Brescia  
Dott. Luigi Cajazzo

# **REGOLAMENTO**

## **PER LA COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE, CONFERENZA DI PARTECIPAZIONE E DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO dell'AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE (ASST) DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA**

### SOMMARIO

|                                                                                                    |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI .....                                                               | 2  |
| <b>Premessa</b> .....                                                                              | 2  |
| <b>Art. 1 – Normativa di riferimento</b> .....                                                     | 2  |
| <b>Art. 2 – Oggetto e scopo</b> .....                                                              | 3  |
| <b>Art. 3 – Attività di Volontariato</b> .....                                                     | 3  |
| CAPO II – ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE ED IMPEGNI DEGLI<br>ENTL.....             | 3  |
| <b>Art. 4 – Gli Enti del Terzo settore e altre organizzazioni di volontariato</b> .....            | 3  |
| <b>Art. 5 – Rapporti con Enti del Terzo settore e altre organizzazioni di volontariato</b> .....   | 4  |
| <b>Art. 6 – Obblighi degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato</b> ..... | 5  |
| <b>Art. 7 – Obblighi del Volontario</b> .....                                                      | 7  |
| <b>Art. 8 – Obblighi dell'A.S.ST. Spedali Civili</b> .....                                         | 8  |
| <b>Art. 9 – Misure di tutela della salute dei volontari</b> .....                                  | 9  |
| <b>Art. 10 – Raccolta fondi e donazioni, rapporti con i media, organizzazione di eventi</b> .....  | 10 |
| <b>Art. 11 – Privacy</b> .....                                                                     | 11 |
| CAPO III – ORGANISMI E RIFERIMENTO AZIENDALE .....                                                 | 12 |
| <b>Art. 12 – Strutture e Organismi di riferimento</b> .....                                        | 12 |
| <b>Art. 13 – Periodo di validità</b> .....                                                         | 14 |

**CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI****Premessa**

L'Azienda Sociosanitaria Territoriale Spedali Civili (di seguito denominata A.S.S.T.) riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Favorisce all'interno delle strutture e dei servizi la realizzazione di attività e iniziative dei volontari, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Promuove forme di collaborazione e di partecipazione che qualifichino il volontariato non solo nella collaborazione nel servizio e nell'assistenza ai cittadini, ma anche come soggetto attivo nella proposta di progetti e scelte qualificanti a favore dei soggetti in cura e co-attore, con altre forze professionali, sociali e istituzionali, nella "vigilanza critica" per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e di pieno rispetto della autonomia, della dignità e della libertà delle persone assistite e delle loro famiglie.

Considera il volontariato come una forma di elevato valore sociale ed etico di promozione della salute, dell'appartenenza civile, dei legami sociali e della dignità delle persone e di partecipazione sociale e civica dei cittadini alla vita dell'istituzione sanitaria.

Attraverso la piena collaborazione con i volontari e i rispettivi Enti del Terzo Settore, l'A.S.S.T. Spedali Civili intende porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nel suo contesto, nel suo territorio, nella rete delle relazioni interpersonali e sociali, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti sociali.

La collaborazione con i volontari, tramite le loro organizzazioni, si inserisce nell'esercizio di una responsabilità condivisa nella costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, avvertita dall'Azienda come pregnante, qualificante e intrinseca alla propria missione sociale, sia all'interno delle proprie strutture, sia nelle relazioni con il territorio e le sue istituzioni.

**Art. 1 – Normativa di riferimento**

- D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.lgs. 81/2008 "Testo unico per la sicurezza sul lavoro";
- D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;



## ALLEGATO 1

- Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Legge Regionale n. 8 del 30 giugno 2014 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di Volontariato, Associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale”;
- Legge Regionale 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

**Art. 2 – Oggetto e scopo**

Il presente regolamento è emanato in attuazione del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, del D.lgs. 229/99, della L.R. 22/2021 e disciplina i rapporti tra Azienda Sociosanitaria Spedali Civili di Brescia e gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato operanti all'interno o a favore dell'A.S.S.T.

Con il presente Regolamento l'A.S.S.T. Spedali Civili intende disciplinare, in un'ottica di sussidiarietà, scambio e confronto di esperienze, i rapporti con le organizzazioni di volontariato che esplicano funzioni di servizio o di attività gratuita all'interno delle strutture dell'Azienda stessa sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e dalla Legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”.

Il presente regolamento comprende le regole essenziali degli atti convenzionali che si instaurano con le gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato.

L'osservanza del presente regolamento è condizione necessaria per mantenere l'autorizzazione ad operare presso l'Ente.

**Art. 3 – Attività di Volontariato**

Per attività di volontariato si intende l'attività prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà attraverso gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato, di promozione sociale o sportiva, assistenziali, religiose. Detta attività si pone nella realtà del Servizio Sanitario e si conforma ai principi di responsabilità, accoglienza, solidarietà e riservatezza.

Il volontariato presta la propria attività nel rispetto delle finalità dell'Azienda, ponendosi in una posizione di sussidiarietà nei confronti del personale aziendale. Tale attività non può mai configurarsi come sostitutiva dell'attività del personale dipendente dell'A.S.S.T. né può interferire in alcun modo con l'operato del personale dipendente.

**CAPO II – ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE ED IMPEGNI DEGLI ENTI****Art. 4 – Gli Enti del Terzo settore e altre organizzazioni di volontariato**

Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere



## ALLEGATO 1

privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, come da art. 4 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore.

Le attività di volontariato prestate all'interno delle strutture dell'A.S.S.T. Spedali Civili sono rese, in regime convenzionale, solo dalle organizzazioni iscritte nel Registro Aziendale e da almeno sei mesi nel Registro generale regionale di volontariato di Regione Lombardia (L.R. n°1 del 14.02.2008), le cui finalità e modalità operative siano compatibili con l'attività istituzionale dell'Azienda.

**Art. 5 – Rapporti con Enti del Terzo settore e altre organizzazioni di volontariato**

I rapporti tra A.S.S.T. e gli Enti del Terzo settore e altre organizzazioni di volontariato possono essere ricondotti, in relazione al contenuto e alla occasionalità o meno della collaborazione, alle seguenti formule:

a) Autorizzazione

L'autorizzazione, riferita ad uno specifico evento, per il quale può essere concesso patrocinio della A.S.S.T., va richiesta compilando l'apposito modulo, reperibile sul sito [www.asst-spedalivicivi.it](http://www.asst-spedalivicivi.it), da inviare alla Direzione Generale.

L'istruttoria e la relativa autorizzazione sono in carico di norma della S.C. Affari Generali e Legali che si avvale della collaborazione con la S.S. Comunicazione Aziendale e URP.

Al termine dell'istruttoria l'esito è comunicato al richiedente a cura della S.S. Comunicazione Aziendale e URP che si fa carico degli aspetti organizzativi correlati.

Di norma, è prevista la presenza di rappresentanti dell'A.S.S.T. agli eventi autorizzati, compatibilmente alla disponibilità del Personale e della Dirigenza ed alla contemporaneità di altri eventi.

L'Associazione si impegna a informare preventivamente l'A.S.S.T. nel caso in cui svolga attività di comunicazione e/o pubblicizzazione delle sue attività, che siano tramite organi di stampa, siti internet, piattaforme social ed altro e in particolare, quando l'oggetto della comunicazione riguarda le attività svolte in collaborazione con l'A.S.S.T.

La violazione da parte degli Enti del Terzo Settore di quanto qui disciplinato, potrà determinare la cancellazione dell'Ente dal Registro Aziendale, con provvedimento motivato.

b) Convenzione

Per le attività di volontariato prestate all'interno delle strutture in modo sistematico e continuativo dalle organizzazioni iscritte nel "Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato regionali" è prevista la stipula di apposita Convenzione, secondo le indicazioni di cui all'art. 7 della L.266/1991 e art. 8 della L.R.22/1993, che va richiesta compilando l'apposito modulo, reperibile sul sito [www.asst-spedalivicivi.it](http://www.asst-spedalivicivi.it), da inviare alla Direzione Generale.

Possono essere stipulate convenzioni con Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato che siano iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale del volontariato e che dimostrino la compatibilità rispetto all'attività istituzionale dell'Azienda allo svolgimento delle attività per le quali viene richiesto il convenzionamento.



La Convenzione, secondo quanto disposto dall'art.8 della Legge Regionale Lombardia n. 22 del 24 luglio 1993, può essere stipulata in presenza di attività integrative o di supporto a servizi pubblici e deve definire i seguenti punti:

1. durata del rapporto di collaborazione: di norma triennale e rinnovabile previa espressa manifestazione di volontà delle parti;
2. contenuto e le modalità dell'intervento volontario;
3. numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate;
4. modalità di coordinamento dei volontari con gli operatori dei servizi pubblici;
5. coperture assicurative previste;
6. eventuali rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso (di norma è previsto il rimborso della polizza assicurativa per gli infortuni che deve essere stipulata sotto la responsabilità dell'Associazione, con onere della copertura a rimborso a carico di A.S.S.T. ai sensi dell'Art. 18 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. Codice del Terzo settore); al termine dell'anno di riferimento, in base al numero di volontari effettivamente impiegato nell'anno e secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia l'Associazione dovrà presentare apposita istanza di rimborso della polizza infortuni stipulata per i volontari al Responsabile S.C. Affari Generali e Legali.

È inoltre opportuno definire nell'atto convenzionale le adeguate forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, come previsto anche dall'art. 7, comma 2 della Legge 11 agosto 1991 n. 266; di norma le verifiche sono effettuate dalle Strutture Aziendali in cui i volontari operano.

La Direzione Generale si riserva di risolvere in qualsiasi momento, in forma motivata, i rapporti con Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato.

L'A.S.S.T. si riserva di verificare periodicamente:

1. la conformità delle prestazioni erogate dall'Associazione con quanto stabilito all'atto della convenzione;
2. la sussistenza dei requisiti di idoneità dichiarati all'atto della stipula della convenzione;
3. il rispetto del presente regolamento.

L'accoglimento della richiesta è rimesso alla insindacabile valutazione dell'Azienda che in caso di mancata autorizzazione provvederà a darne comunicazione all'ETS motivandone le ragioni.

#### **Art. 6 – Obblighi degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato**

##### a) Cartellino di riconoscimento

L'Associazione si impegna a dotare i volontari di appositi cartellini di riconoscimento, recanti sul fronte l'intestazione "A.S.S.T. Spedali Civili" e la dicitura "Servizio di Volontariato", il nome e cognome, la fotografia del volontario e la denominazione dell'Associazione di appartenenza.

Ai volontari sarà consentito l'ingresso nei Servizi Aziendali in giorni e in orari concordati, sempre e solo se adeguatamente individuabili nelle loro funzioni grazie al cartellino di riconoscimento.

##### b) Attività formative

L'Associazione si impegna a realizzare in proprio o ad aderire ad iniziative di formazione per i volontari al fine di garantire la professionalità necessaria e si impegna a assicurare ai nuovi volontari



un periodo di affiancamento. I volontari ammessi ad operare presso i Servizi Aziendali sono tenuti di norma a frequentare i corsi di formazione eventualmente promossi dall'Azienda.

c) Elenco volontari e Registro presenze

L'Associazione si impegna a:

1. trasmettere annualmente alla S.C. Affari Generali e Legali l'elenco dei volontari previsti dalla convenzione, impegnandosi inoltre ad aggiornarlo tempestivamente con ogni nuovo inserimento o cessazione;
2. gestire l'apposito Registro Presenze, conservato presso ogni Servizio Aziendale e che l'Azienda potrà consultare in qualsiasi momento; in modo da consentire la tracciabilità della presenza e l'identificazione dei volontari all'interno dei reparti dell'A.S.S.T.

d) Referente Volontari

L'Associazione individua un referente dei Volontari presenti in Azienda che abbia il compito di tenere i rapporti con i Responsabili dei Servizi Aziendali di riferimento.

e) Svolgimento attività e continuità dell'Assistenza.

L'Associazione assicura che i Volontari svolgano le attività concordate con i Responsabili dei Servizi Aziendali interessati negli orari, giornate e strutture individuati, garantendo la continuità delle attività programmate ed il rispetto di locali e materiali eventualmente messi a disposizione dall'Azienda e delle norme comportamentali previste anche ai fini della tutela igienico-sanitaria.

L'Associazione di volontariato deve impegnarsi affinché le attività programmate vengano rese garantendo la continuità. Nel caso di interruzione dell'attività, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione al Direttore di Struttura e alla Direzione Medica di Presidio e/o alla Direzione di Distretto. Il ripetersi di assenze ingiustificate, riscontrate da parte delle Strutture tramite il Registro delle presenze comporta una verifica con il Responsabile o il Presidente dell'Associazione.

f) Idoneità psico-fisica e Formazione

Al fine di garantire che i volontari siano in grado di affrontare le sfide emotive e fisiche legate all'ambito sanitario, nonché di garantire la sicurezza dei pazienti e del personale, l'Ente del Terzo Settore deve dare assicurazioni circa l'idoneità psico-fisica dei volontari allo svolgimento dell'attività prevista dalla convenzione e relativamente all'assolvimento dell'obbligo delle vaccinazioni obbligatorie. Le informazioni relative all'idoneità psico-fisica dei volontari saranno trattate nel rispetto della privacy e della confidenzialità, in conformità con la normativa sulla protezione dei dati personali.

L'Associazione garantisce che i volontari siano adeguatamente formati e idonei in relazione all'attività espletata in particolare riguardo al rispetto delle persone, delle cose e dei luoghi che frequentano in ragione della presente convenzione, uniformandosi alle direttive del personale di riferimento dell'Ente.

g) Copertura assicurativa

È fatto obbligo agli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato di assicurare i propri aderenti contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, in ossequio alla normativa vigente. Il decreto ministeriale 6 ottobre 2021 (Codice del terzo Settore) prevede che le polizze assicurative stipulate dagli enti del Terzo settore, anche per il tramite delle reti associative cui essi aderiscono, possano essere "collettive" o "numeriche".



#### h) Sottoscrizione e presa visione del regolamento

Il legale rappresentante dell'Associazione/Ente si impegna a prendere visione del presente regolamento e a portarne a conoscenza tutti i volontari che saranno presenti in ASST Spedali Civili di Brescia.

Per ogni aspetto relativo all'applicazione del presente regolamento gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato potranno fare riferimento alla S.C. Affari Generali e Legali, che si coordinerà con le Strutture, per le parti di rispettiva competenza.

### **Art. 7 – Obblighi del Volontario**

Ogni volontario autorizzato ad operare presso le strutture aziendali è tenuto:

- a) al rispetto della dignità e dei diritti degli utenti;
- b) a rispettare norme e disposizioni vigenti presso A.S.S.T. Spedali Civili quali – a mero titolo esemplificativo – il Codice di Comportamento, i Regolamenti Aziendali, il Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione e Trasparenza, la policy aziendale in materia di privacy, le procedure sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le procedure di smaltimento rifiuti e ogni altra regola presente o direttiva impartita dal Direttore e dal Coordinatore di Unità Operativa/Servizio;
- c) ad osservare un comportamento conforme ai principi che ispirano la missione del volontario, mantenendo con gli altri volontari un rapporto di collaborazione che possa contribuire al buon andamento del servizio;
- d) ad osservare il più rigoroso segreto sulle notizie e sui fatti dei quali può venire a conoscenza nel corso delle prestazioni svolte e ad improntare ogni servizio alla più assoluta discrezione e riservatezza;
- e) a rispettare le disposizioni impartite dai Responsabili dei Servizi Aziendali coinvolti e dalla Direzione Medica di Presidio, per quanto di rispettiva competenza e ad operare con il massimo spirito di collaborazione con il personale delle Unità Operative/Servizi stessi e con i destinatari dell'attività di volontariato;
- f) ad intrattenere con il personale in servizio presso il Servizio Aziendale di destinazione un efficace flusso di informazioni sui risvolti delle attività di supporto effettuate nei confronti dei pazienti;
- g) a non interferire nelle scelte professionali degli operatori sanitari;
- h) a rispettare le prescrizioni del “Regolamento per la collaborazione con Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato, Conferenza di Partecipazione e disciplina delle attività di volontariato dell'A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia”; consegnato in copia all'Associazione al momento della sottoscrizione della convenzione. Tali prescrizioni s'intendono qui integralmente richiamate senza che l'Associazione o il singolo suo volontario possano opporne la non conoscenza;
- i) ad operare nel rispetto della vigente normativa e secondo il programma concordato con il Direttore e il Coordinatore del Servizio Aziendale di destinazione. Per consentire una proficua integrazione dell'intervento dei volontari con l'attività ospedaliera, gli stessi si rendono disponibili a partecipare a riunioni del Servizio con il personale aziendale;



- j) ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale opera e funzionale all'attività che va a prestare;
- k) ad indossare durante l'attività il cartellino di riconoscimento fornito dall'Associazione;
- l) a compilare con regolarità il Registro Presenze, disponibile presso il Servizio Aziendale, dove il volontario deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita dal Servizio Aziendale e apporre la propria firma;
- m) a frequentare i corsi formativi organizzati dall'Associazione ed eventualmente quelli organizzati da A.S.S.T.

Al volontario è fatto divieto di introdurre alimenti dall'esterno, anche a scopo ricreativo se non consentito, utilizzare apparecchiature e attrezzature non autorizzate dall'Azienda, a diffondere e comunicare dati personali e sensibili, comprese le immagini ad eccezione dei casi specificatamente autorizzati.

Fatte salve le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti, il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta l'immediato allontanamento del volontario dalla struttura presso cui opera a cura del Responsabile del Servizio Aziendale interessato; il quale provvede a darne comunicazione immediata alla Direzione Aziendale.

Il Responsabile del Servizio Aziendale di riferimento procede ad informare tempestivamente il Legale Rappresentante dell'Associazione di cui il volontario allontanato fa parte, chiedendo specifiche controdeduzioni in merito ai fatti addebitati al volontario stesso.

Nel caso in cui emergessero elementi di gravità tale da determinare la ricusazione del volontario da parte dell'A.S.S.T., il Direttore Generale invierà formale e motivata lettera al Legale Rappresentante dell'Associazione affinché a detto volontario sia precluso permanentemente l'accesso alle strutture ospedaliere in tale qualità, salvo revoca successiva del divieto autorizzata dallo stesso Direttore Generale.

#### **Art. 8 – Obblighi dell'A.S.ST. Spedali Civili**

##### **a) Collaborazione**

Il personale sanitario e non del Servizio Aziendale presso il quale si svolgerà l'attività dell'Associazione offrirà ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio.

##### **b) Disponibilità spazi**

L'A.S.ST. Spedali Civili, compatibilmente con le reali disponibilità logistiche e su richiesta motivata dell'Ente del Terzo Settore, si riserva la facoltà di mettere a disposizione adeguati spazi, eventualmente anche condivisi da più enti, unicamente e limitatamente al tempo necessario per consentire lo svolgimento dell'attività di volontariato secondo modalità, condizioni e tempi da concordare e formalizzare con specifico atto.

Resta inteso che l'autorizzazione all'utilizzo momentaneo di spazi non determina l'acquisizione di alcun diritto da parte dell'Ente del Terzo Settore.



## ALLEGATO 1

Nel caso in cui si evidenzi la circostanza per cui l'Azienda non sia più in grado di garantire uno spazio a questi enti, ne darà immediata comunicazione agli stessi e garantirà tempi congrui per il reperimento di spazi diversi o per un diverso assetto organizzativo.

In ogni caso l'Ente del Terzo Settore non può affiggere targhe, insegne o cartelli o strumenti pubblicitari negli spazi di A.S.S.T. Spedali Civili senza previa e formale autorizzazione.

Gli ETS e altre organizzazioni, che usufruiscono di spazi di A.S.S.T. Spedali Civili sono tenuti a contribuire ad un rimborso spese forfettario che sarà definito con apposito provvedimento.

Si evidenzia che gli ETS e le altre organizzazioni non sono autorizzate a porre come sede legale quella di A.S.S.T. Spedali Civili.

Non è consentito agli ETS accedere al sistema informativo aziendale né ad applicativi in uso all'Azienda.

c) Accesso alla mensa aziendale

I volontari dell'Associazione potranno usufruire del servizio mensa a prezzo pieno, così come previsto dal Regolamento aziendale.

d) Copertura Assicurativa

Rispetto alla copertura assicurativa si rinvia alla norma di legge D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore art.18 che disciplina la materia.

### **Art. 9 – Misure di tutela della salute dei volontari**

Stante l'equiparazione del volontario al lavoratore autonomo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., l'organizzazione di volontariato è tenuta all'applicazione delle disposizioni del decreto citato con le specifiche modalità di cui all'art. 3 del Decreto stesso.

Dal canto suo, l'A.S.S.T. Spedali Civili, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione:

- fornisce ai volontari impegnati presso le proprie strutture e agli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato di appartenenza dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- elabora un documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure di prevenzione e protezione adottate in cooperazione con gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi incidenti sull'attività prestata dal volontario.

In diretta applicazione di quanto sopra enunciato, l'Azienda, pur ritenendo che la possibilità di esposizione ad agenti biologici da parte del volontario sia di tipo generico e paragonabile a quella del pubblico che accede a vario titolo alla struttura sanitaria, s'impegna ad assicurare ai volontari le stesse forme di tutela previste per i propri dipendenti nei casi di eventuale e imprevedibile esposizione per i quali sia utile e/o necessaria una sorveglianza post – esposizione. Eventuali casi particolari saranno valutati in sede di stipula della convenzione con l'Associazione interessata.

È fatto in ogni caso divieto al volontario di:



- a) accedere per qualsiasi motivo nelle aree, presenti all'interno dell'Azienda, segnalate e delimitate da cartelli riportanti la dicitura "zone controllate" e/o "zone sorvegliate" per quanto riguarda il rischio da radiazioni ionizzanti, e in qualunque altra zona con limitazione di accesso;
- b) assistere in qualsiasi forma pazienti sottoposti a indagine di medicina nucleare con impiego di radioisotopi. Sarà cura del Coordinatore Infermieristico, o persona da lui delegata, di informare il volontario della presenza di individuo iniettato con materiale radioattivo e fornire le adeguate indicazioni.

### **Art. 10 – Raccolta fondi e donazioni, rapporti con i media, organizzazione di eventi**

#### Raccolta Fondi e Donazioni

La raccolta fondi a favore di progetti condivisi con A.S.S.T. Spedali Civili deve essere sempre autorizzata dall'Azienda e potrà essere effettuata solo ed esclusivamente negli spazi aziendali specificatamente dedicati e attraverso i canali di comunicazione individuati dalle parti.

Qualsiasi tipo di raccolta fondi, costituendo un'autonoma decisione dell'Ente del Terzo Settore che intende organizzarla - in qualsiasi tempo e luogo – comporta una totale ed esclusiva responsabilità dell'evento in capo all'Ente stesso, manlevando l'A.S.S.T. da ogni responsabilità derivante da azioni od omissioni compiute dagli organizzatori di eventi benefici e dai rapporti tra questi ultimi ed eventuali donatori e /o finanziatori.

L'Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Aziendale che adotta l'iniziativa non rappresenta in nessun modo l'Azienda e non può agire per suo nome e conto.

Qualsiasi forma di donazione o finanziamento proposta da parte degli Enti del Terzo Settore all'A.S.S.T. Spedali Civili, anche in considerazione di possibili oneri aggiuntivi derivanti all'Azienda o di incompatibilità con sistemi preesistenti e di rispetto delle norme in materia di contratti pubblici, deve essere accettata nei termini stabiliti dal Regolamento aziendale vigente in materia di donazioni, approvato con Decreto n.1283 del 04/10/2024.

La violazione totale o parziale di quanto previsto nei precedenti capoversi comporterà per l'Ente del Terzo Settore la decadenza dall'autorizzazione ottenuta nonché il diritto dell'A.S.S.T. Spedali Civili al risarcimento del danno per la lesione della sua immagine e onorabilità.

#### Organizzazione eventi, utilizzo del logo dell'A.S.S.T. Spedali Civili, comunicati stampa, rapporti con i media.

In caso di organizzazione di un evento, di un progetto o di un'iniziativa di comunicazione che coinvolga direttamente o indirettamente (in termini di immagine) A.S.S.T. Spedali Civili, l'Ente è tenuto a richiedere alla Direzione Generale l'autorizzazione:

Nella richiesta dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

1. Dati e contatti del soggetto proponente l'evento;
2. Eventuale iscrizione al Registro Aziendale di A.S.S.T. Spedali Civili;
3. Titolo e finalità dell'evento;
4. Programma di svolgimento dell'evento;
5. Eventuali sponsor e/o partnership;



6. Eventuale materiale promozionale dell'iniziativa;
7. Modalità di raccolta fondi: offerta libera, percentuale su bigliettazione, percentuale sul ricavato dedotte le spese o altro.

L'istruttoria è svolta dalla S.S. Comunicazione Aziendale e URP con la collaborazione della S.C. Affari Generali e Legali e dei Servizi Aziendali interessati dall'evento, tenuto conto della presenza dei seguenti requisiti:

1. Coerenza fra i contenuti dell'evento e degli obiettivi aziendali;
2. Rispetto dei principi etici e morali;
3. Assenza di elementi che possono recare danno all'immagine di A.S.S.T. Spedali Civili;
4. Assenza di eventi promossi da partiti o movimenti politici e da organizzazioni sindacali;

Sarà titolo preferenziale nella valutazione il possesso dell'iscrizione nel Registro Aziendale.

Nell'ambito delle proprie attività, anche destinate alla raccolta di fondi, l'Associazione è tenuta a non utilizzare a scopi pubblicitari il nome e il logo dell'A.S.S.T. e a dichiarare anche potenziali conflitti di interesse con l'Azienda.

Resta inteso che ogni Associazione deve chiedere preventivamente l'autorizzazione all'utilizzo di spazi aziendali per lo svolgimento di qualsiasi attività, anche al fine di coordinare le azioni di prevenzione dei possibili rischi.

L'Azienda è manlevata da qualsiasi responsabilità derivante da azioni e/o omissioni compiute dall'Associazione o da singoli soggetti nell'organizzazione e/o svolgimento di tali attività, anche quando svolte presso le sedi/strutture dell'A.S.S.T.

Non è possibile affiggere insegne, targhe, cartelli o altro materiale di comunicazione negli spazi dell'A.S.S.T., senza formale e preventiva autorizzazione aziendale.

La S.S. Comunicazione Aziendale e URP, in merito alle azioni intraprese in applicazione del presente articolo, resta a disposizione dell'Associazione ai fini del buon esito dell'iniziativa.

#### Rapporti con i media

A.S.S.T. e gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato concordano che la promozione e/o divulgazione di qualsiasi notizia che faccia riferimento all'Azienda, sia su mezzi stampa e di comunicazione che tramite social media, debba essere concordata preventivamente con la Direzione Aziendale e con l'Ufficio preposto alla cura dei rapporti con la stampa (S.S. Comunicazione Aziendale e URP).

#### **Art. 11 – Privacy**

La sottoscrizione delle convenzioni, in applicazione dell'art. 28 del regolamento UE n. 679/2016, può comportare la nomina dell'Ente del Terzo Settore quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati".

In ragione del fatto che i volontari e il personale degli Enti del Terzo Settore possono venire a conoscenza di dati personali e sensibili dei pazienti, la frequentazione è lecita a condizione che il



volontario-frequentatore sia stato preliminarmente “autorizzato al trattamento dati” da parte dell’Ente del Terzo Settore cui aderisce.

L’Ente del Terzo Settore, nominato “*Responsabile esterno del trattamento dei dati*”, si impegna con l’atto di designazione ad “autorizzato al trattamento dati”, a formare e informare i volontari e il proprio personale circa le norme e i regolamenti inerenti al trattamento dei dati, l’obbligo di riservatezza e l’obbligo di rispettare in ogni situazione la dignità della persona.

L’Ente del Terzo Settore, in qualità di “*Responsabile esterno del trattamento dei dati*”, si impegna inoltre a mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all’art. 28 del GDPR n. 679/2016.

L’Ente del Terzo Settore dichiara di aver preso visione della Privacy Policy Aziendale e sottoscrive il relativo modulo.

### CAPO III – ORGANISMI E RIFERIMENTO AZIENDALE

#### Art. 12 – Strutture e Organismi di riferimento

Le strutture e gli organismi di riferimento per la gestione dell’attività esercitata dagli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato di volontariato sono:

- a) La Conferenza di Partecipazione degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato
- b) i Comitati Esecutivi Tematici (C.E.T.), costituiti nel numero di tre a livello aziendale:
  1. Ospedale;
  2. Territorio;
  3. Pediatrico;

- a) Conferenza di Partecipazione degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato

Compito principale della Conferenza di Partecipazione degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato è quello di favorire il confronto diretto tra A.S.S.T. e gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato rappresentative della realtà socioculturale rispetto a tematiche e finalità legate allo sviluppo del sistema di welfare sul territorio bresciano.

La Conferenza di Partecipazione degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato è composta dai rappresentanti degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato iscritte al Registro Aziendale e/o convenzionate con l’A.S.S.T. e svolge le seguenti funzioni:

1. elegge i propri rappresentanti in seno ai C.E.T.;
2. svolge funzioni di supporto ai C.E.T. a cui può rivolgere istanze, dare pareri, proporre azioni sugli argomenti ritenuti di interesse generale per gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato;
3. predispone specifici progetti da proporre ai C.E.T.;

Alla Conferenza di Partecipazione sono di norma invitate a partecipare anche gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato iscritte al registro Aziendale ma non titolari di convenzione;

L’Assemblea della Conferenza di Partecipazione è formata da:



## ALLEGATO 1

1. un rappresentante per ognuna degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato che chiedano la partecipazione alla Conferenza di Partecipazione stessa.
2. il Direttore Generale dell'ASST Spedali Civili di Brescia con il ruolo di Presidente o suo delegato;
3. un referente della S.C. Affari Generali e Legali dell'A.S.S.T. con il ruolo di segretario verbalizzante
4. i rappresentanti eletti nei Comitati esecutivi Tematici (C.E.T.)

L'Assemblea si rinnova ogni tre anni ed i rappresentanti possono essere rieletti.

b) C.E.T. (Comitati Esecutivi Tematici)

Sono previsti nel nr. di 3, **Ospedale, Territorio e Pediatrico** e sono composti nel seguente modo:

1. Direttore Generale o componente della Direzione Strategica da lui delegato;
2. nr. 1 Rappresentante delle Direzioni Mediche dei Presidi (per i CET Ospedale e Pediatrico) e nr. 1 Rappresentante delle Direzioni dei Distretti (per il CET Territorio);
3. nr. 4 Rappresentanti degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato (2 effettivi e 2 Supplente); i 2 rappresentanti effettivi degli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato che afferiscono ad ogni CET entreranno a far parte della Cabina di Regia integrata istituita ai sensi dell'art. 7 comma 11 della L.R. 33/2009;
4. Responsabile SC Affari Generali e Legali o suo delegato nel ruolo di segretario verbalizzante;

I Comitati Esecutivi Tematici hanno ruolo di strumento partecipativo con funzioni consultive e di proposta verso la Direzione Generale:

1. favoriscono la collaborazione e il raccordo tra le gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato, nella prospettiva di promuovere e favorire iniziative innovative e sinergie;
2. concorrono, con proposte e pareri, alla preparazione dei corsi di formazione rivolti ai volontari;
3. collaborano con l'Azienda per ogni argomento ritenuto dalla stessa meritevole di condivisione per una migliore programmazione aziendale.

L'Assemblea della Conferenza di Partecipazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'ingresso di nuovi Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato e di tutela comporta modifiche solo nella composizione dell'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente (Direttore Generale o suo delegato) in via ordinaria almeno 2 volte all'anno.

L'A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia reperirà all'interno delle proprie strutture l'adeguata sede per il buon funzionamento della Conferenza di Partecipazione.

Ogni associazione può iscriversi alla Conferenza di Partecipazione compilando la scheda allegata al presente regolamento, specificando puntualmente l'area di interesse.



Non possono essere iscritti alla Conferenza di Partecipazione:

1. I partiti politici o associazioni ad essi riconducibili;
2. Le organizzazioni sindacali o associazioni ad essi riconducibili;
3. Associazioni professionali o di categoria;
4. Associazioni con fini di lucro.

La domanda, scaricabile dal sito ASST [vwww.asst-spedalivicivi.it](http://vwww.asst-spedalivicivi.it) potrà essere inviata all'Ufficio Protocollo via mail per la registrazione e l'accoglimento, a cura dell'Ufficio Affari Generali e Legali che, in qualità di segreteria, predisporrà l'aggiornamento dell'elenco delle formazioni sociali aderenti e lo pubblicherà sul sito internet.

Gli Enti del Terzo settore o altre organizzazioni di volontariato aderenti iscritte alla Conferenza di Partecipazione devono comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati precedentemente trasmessi.

#### **Art. 13 – Periodo di validità**

Il presente Regolamento rimane in vigore fino ad eventuali modifiche normative e/o organizzative.